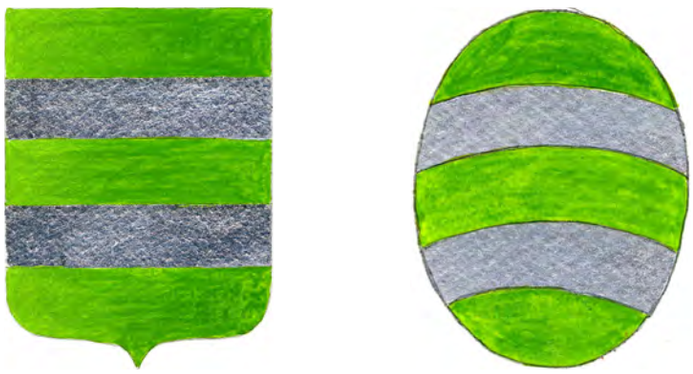
GORITIAE, KARSTII, CHACZEOLAE, CARNIOLAE,
HISTRIAE, ET WINDORVM MARCHAE DESCRIP.
U
Kernten
Ober Crain
Vnder Crain
Carniola
VALERIA
LABACVM,
IAPODES
Kaczeola
SVEVI
Albia, Ptolemeo et Straboni.
Karst. Vrawicz
Peuca prou.
Byrnpamer wald, à Burno Sueuorum
Im seck
Vallis Cosana.
Sagoria prou.
Teufels garten.
Dalma tiæ pars
Wackwar
SINVS DALMATICVS.
Carnero Piccolo.
Carnero Grande.
VEGIA.
ARBI.
Histria
CAVO DE HISTRIA.
TERGESTVM
SVMMITAS MONTIVM
Hæc tabula concinnata est ex corographijs Wolfg. Lazij, cui: infima Histriæ pars ex alteri:
UNIONE DEGLI ISTRIANI
LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO

Ubaldini *Muggia*

Antica famiglia che faceva parte del Consiglio di Muggia nel XV secolo: venne da Firenze donde esulò durante le lunghe lotte fra Guelfi e Ghibellini, fra Bianchi e Neri (Sec. XIII-XIV). Giovanni Ubaldini da Muggia, Abate di Santa Maria di Praglia, fu vescovo di Trieste nel 1408-1409 (Pusterla op.cit.). Giovanni Paolo Ubaldini da Muggia, Professore e rettore degli Artisti nell'Università di Padova, fece stampare nel 1588 il libro degli Statuti (Stanc.). L'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe I, con diploma 18 giugno 1914, concesse il titolo di nobile (mf) col predicato di Torreferma (3 agosto 1914) nella persona di Ugo. Il titolo fu riconosciuto con D.M. 7 dicembre 1922 e perciò la famiglia Ubaldini è iscritta nel Libro d'oro e nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana.

Arma: *Di verde a due fascie d'argento*. (C. Baxa, A. Benedetti VII, G. de Totto F.I.V., I.Stener-F. Balbi, Araldica Muggesana pp.17-156 e G. Borri, Muggia del passato p.117).



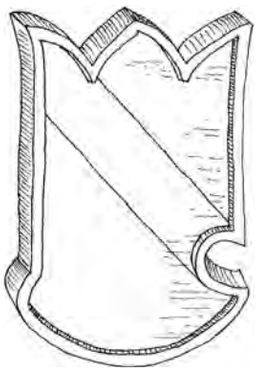
Carlo Baxa,
Blasonario Istriano.

Arma degli Ubaldini nobili di Torraferma: *Di verde a due fasce d'argento, frammezzate da una torre d'oro aperta del campo*. Cimiero: Un volo di verde a due fascie d'argento, in mezzo una stella (6) d'oro. (A. Benedetti I e VII,G. de Totto F.I.V. e F.T.P. e FNV p.421).

Ughi (Degli) *Isola d'Istria*

Antica famiglia di Isola, estinta nei Besenghi alla fine del sec. XVII (Besenghi degli Ughi). Oriundi di Firenze, gli Ughi passarono da Pirano ad Isola nel 1400 ca. e furono aggregati nel 1459 al Consiglio di Isola ad istanza del Doge Pasquale Malipiero. Ugo degli Ughi sposò nella seconda metà del sec. XVIII Cornelia Fabriccio, nobile di Udine e si trasferì nel Friuli, dove gli nacquero i figli Giuseppe e Ippolito. Ippolito, ultimo degli Ughi, morì nel 1790 a Palma col grado di fiscale della Repubblica Veneta. Le sue cugine in secondo grado Nicoletta ed Agnesina degli Ughi si maritarono l'una con Giacomo Besenghi e l'altra con Pasquale Besenghi. Ad Isola esiste ancora la famiglia Ugo, forse del medesimo ceppo. Mauro Ugo fu parroco di Isola dal 1758 al 1797.

Arma: *Troncato: nel 1° campo di cielo; nel 2° di verde (?) mareggiato, nell'uno e nell'altro campo un lupo (?) corrente e rivoltato, di …* (stemma in bronzo su di un banco della sagrestia di San Pietro in Isola d'Istria – E.L.). (A. Benedetti V e G. de Totto F.I.V.).



Alias: D*i … alla banda di …* (vedi "Pagine Istriane" nov. 1950, p.175). La lapide in Isola d'Istria con lo stemma e la scritta: M.CCCCL adì 3 agosto/S(er) Chado(lo) fiol de S(er) Gi/ero (=Rogiero) d'Ugo fe fare qu/esta casa. (Vedi anche Besenghi degli Ughi. A. Benedetti XI).

Ugone di Duino (o di Tijbin)

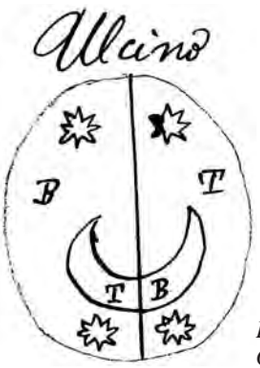
Trieste

Arma: *Di rosso al capo d'azzurro alla stella (6) d'oro*. (L. de Jenner p.13 – L'autore pone una nota "però non ho nessuna certezza").

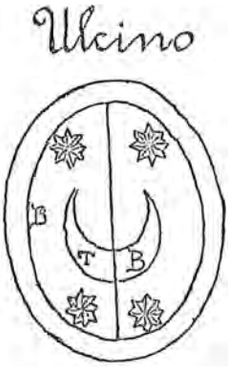
Ulcina

Capodistria

Antica famiglia di Capodistria, citata dal Manzuoli (1611) come nobile ed estinta nel 1580. Nicolò de Vulcina, vicedomino di Capodistria nel 1440 ca. (Bl. Giust., Arme).



Blasone Giustinopolitano.



Arme.

Arma: *Partito d'argento e d'azzurro, alla luna montante dell'uno all'altro, accompagnata da quattro stelle (8) dell'uno nell'altro, poste nei cantoni dello scudo*. (Ms. Gravisi, G. de Totto F.I.V A. Cherini – P. Grio, Le Famiglie di Capodistria p. 209).

Alias: *Partito d'argento e d'azzurro, alla luna montante dell'uno all'altro accompagnata da quattro stelle (8) d'argento poste nei cantoni dello scudo*. (C. Baxa).

Ungenad (o Ungnad)

Trieste

Arma: *Partito: nel 1° scaccato d'oro e di nero; nel 2° d'oro all'aquila di nero uscente dalla partizione*.

"Stemma usato da Giovanni di Ungenad, marito di Anna nata contessa della Torre, che era Barone di Sonnceti (?) morto 28.12.1564 probabilmente in Gorizia. Era un nipote dell'Avo (?) Conte Frangipane". (L. de Jenner p.72).

Ungrispach (Hungersbach)

Cormòns, Medea, Flojana, Gorizia

Signori di Cormòns, Medea e Flojana. Antichissima famiglia che già nel 1463 apparteneva agli Stati provinciali di Gorizia; Jacopo di Ottonello fu vescovo di Concordia (1293-1317), Giovanni vescovo

di Trieste (10 ottobre 1299 - 29 settembre 1300), Simone capitano di Trieste per la Casa d'Austria e nel 1508 capitano di Pordenone; con lui si estinse la famiglia. L'arma degli Ungrispach esiste in Gorizia all'angolo della casa fra piazza Duomo e via Rastello, con la scritta: ANNO DOMINI MCCCCXLI INCEPIT SIMON WOLKER EDIFICARE HANC DOMUM.

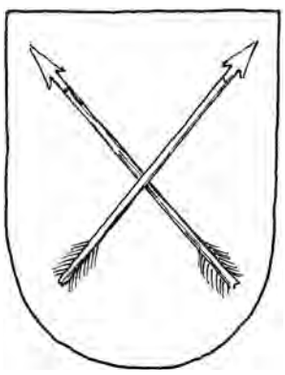
Arma: *Partito d'argento e rosso al crescente montante dell'uno all'altro*. Elmo coronato. Cimiero: un volo con smalti e crescente come nello scudo. (E.P. e R.M.C.). (A. Benedetti V e X).

Urbani

Fiume

Famiglia Patrizia di Fiume dall'11 novembre 1594.

Arma: *Di … a due freccie decussate di … con le punte rivolte verso il fianco sinistro*. (1636).



Alias: *Di … a due freccie decussate di … con le punte rivolte verso l'alto*. (Gian Taddeo, 1636).

Alias: *Di … ad una donna e ad un uomo di carnagione nascenti da una tavola imbandita di quattro piatti, visibile in iscorcio il solo piano, posata sul monte di tre cime di …, accompagnate le due figure da una stella (6) di … posta in capo*. (Giuseppe Antonio, 1693).

Alias: *Come sopra, con le due figure poste ai lati della tavola*. (Sec. XVII).

Alias: *Di … a due freccie decussate di … col ferro rivolto verso la punta*. (Gian Taddeo, 1636 – vedi II) (A.S.). (Sen. R. Gigante Bl.Fi.).

Urbani *Trieste*

Famiglia aggregata al Consiglio di Trieste nel 1671, Patrizia triestina nel 1728: estinta nel 1776. (A. Benedetti, Fond. pag.75).

Arma: *D'azzurro alla banda d'argento, alla cometa d'argento (?) (d'oro, nello Jenner) nel capo, in punta tre monti d'oro*. Piumato di tre. (A. Benedetti I, G. de Totto F.T.P. e L. de Jenner p.56).

Uristana - Tristan *Muggia*

Famiglia patrizia muggesana; da scultura su altare e da pietra tombale (1669) nella chiesa di San Francesco a Muggia. (G. Borri, op.cit., p.123).

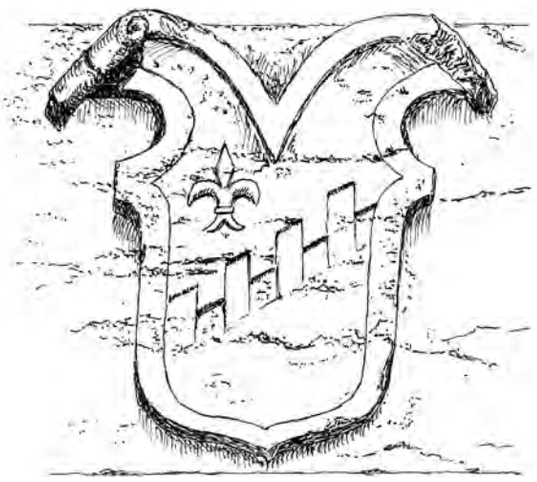
Arma: *Di ... alla sbarra scaccata di … e di …, con un giglio araldico di … al centro del campo superiore*. (A. Benedetti XI).

Alias: *D'azzurro alla sbarra scaccata d'argento e di rosso, con un giglio araldico d'oro al centro del campo superiore*. (F. Colombo Storia di Muggia il Comune Aquileiese, I. Stener-F. Balbi Araldica Muggesana p.20).

A Muggia, nella chiesa di San Francesco, Giusto Borri (Muggia del passato, p.123) ricorda l'altare barocco a sinistra che fu certamente dono sontuoso della famiglia Uristana perchè la sommità dell'arco che racchiude la pala è decorata con il suo stemma. Il medesimo stemma, con la data 1669, è scolpito sulla prima tomba che s'incontra a sinistra, nell'entrare in chiesa: l'arma è rappresentata da una sbarra scaccata con un giglio nel centro del campo superiore.

Questa famiglia entrò a far parte del Consiglio tardivamente, se dobbiamo credere al Petronio che non la nomina nell'elenco dei patrizi nelle sue Memorie del 1681.

A pagina 136 del volume "Araldica Muggesana", viene riportata una nota (G.Cuscito) nella quale si afferma che l'altare, su ricordato, fu fatto edificare da Rodolfo Tristan, come la pietra tombale precitata. Ricorda che la famiglia Uristana, seppur menzionata nel codice pergamenaceo del 1722, non appare in nessun documento muggesano, mentre quello dei Tristan distingueva un casato illustre. Viene attribuita ad una svista dell'anonimo copista settecentesco, l'inserimento del cognome Uristana in quell'elenco. Sulla facciata del Palazzo Comunale a Muggia, sul lato destro della facciata, su una pietra rettangolare sono scolpiti tre stemmi identici nella forma dello scudo. Il terzo stemma, sul lato destro, costituito da una sbarra rombata con un giglio nel campo superiore che si può, sicuramente, attribuire alla famiglia Tristan che faceva parte delle famiglie gentilizie cittadine. (G.Cuscito in Araldica Muggesana p.179).



Ursenpeck (Urschenbeck) *Gorizia*

(p.g.a.13 maggio 1579, Conti – Gorizia).

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° troncato di nero e oro; nel 2° e 3° di rosso a due scettri gigliati d'argento, decussati; sul tutto d'argento al leone rampante di rosso coronato d'oro*. (casa Massimo). Cimieri: 1° ruota d'argento fra un volo troncato di nero-oro e oro-nero al corno dell'uno all'altro; 2° e 3° due cappelli di rosso rivoltati d'argento uno nell'altro, cimato il superiore di penne rosse e argento. Lambrechini: nero-oro e rosso-argento. (Sen. R. Gigante dal Wapp. e A. Benedetti V).

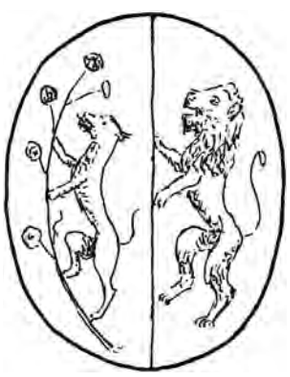
Ustia *Trieste*

Nobile famiglia del Consiglio di Trieste, estinta nel 1817. Patrizia triestina dal 1530; Nobile del S.R.I. dal 1601; fregiata del titolo di Nobile Cavaliere del S.R.I. nel 1609; Patrizia triestina e Nobile nel 1728. Il Dottore Mario Ustia collaborò nel 1706 con Alvise Capuano per la raccolta dei diplomi, decreti, consigli, detta Codice Capuano (Saggio di Bibl. Istr.).

Arma: *D'azzurro alla fascia unita alla pergola capovolta di rosso; nel capo una stella (6) d'oro e triangoletto d'argento in palo, altro triangolo dello stesso nel fianco destro e sinistro*. (A. Benedetti I, G. de Totto F.T.P. e L. de Jenner pp. 37, 56).

Uxori *Muggia*

Famiglia di Muggia.



Arma: *Partito: nel 1° di … al cane rampante di … tenente con le zampe anteriori e posteriori una pianta di fiori (?) di …; nel 2° di … al leone rampante di …* (C. Baxa, A. Benedetti VII e G. de Totto F.I.V, G. Borri, Muggia del passato, p. 107).

Uzzolini *Fiume*

Arma: *Di … al leone con la coda bifida di …, tenente un ramo fogliato di tre (acero?) di …* . (Giovanni, 1690) (A.S.). (Sen. R. Gigante Bl.Fi.).